

Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2013, n. 22-6369

Programma finalizzato ad incentivare una attività di ricerca della *Trichinella spp* su cinghiali - determinazioni.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

I regolamenti CE prevedono l'esame trichinoscopico obbligatorio per tutti i cinghiali cacciati, anche per quelli utilizzati in autoconsumo (Reg.CE 853/2004, Reg. CE 2075/2005).

In Piemonte, nonostante i pochi casi rinvenuti nel passato, vi sono recenti positività riscontrate (cinghiali in Valle d'Aosta e volpi in Val Varaita) che dimostrano che il rischio esiste anche per i nostri territori. Inoltre i numerosi casi umani verificatisi in Lunigiana nel 2012, legati al consumo di salsicce fresche, confermano la necessità di promuovere un programma finalizzato.

Va ricordato che, nonostante l'obbligo del controllo analitico per la *Trichinella spp*, i capi abbattuti esaminati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si aggirano intorno al 10-12% del totale.

E' quindi auspicabile promuovere un più alto numero di analisi dei capi cacciati, anche attraverso un programma specifico che preveda una riduzione significativa del costo a carico dell'utenza, ipotizzando di applicare le tariffe già in vigore per gli stabilimenti di macellazione e una migliore organizzazione della raccolta dei capi, tenuto conto della disponibilità dei Servizi veterinari delle ASL.

A tale proposito, anche tenuto conto dell'interesse registrato da parte degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), dei Comprensori Alpini (CA) e delle Province nonché delle Aziende faunistico-venatorie (AFV) e agri-turistico-venatorie (AATV), si rende opportuno definire un programma finalizzato ad incentivare tale attività di ricerca, con la stipula di una convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta nella quale l'Istituto si impegna ad eseguire tali esami (i cui costi saranno a carico degli ATC, CA, Province e Istituti di gestione privata della caccia (AFV e AATV), definendo le modalità e tariffe concordate e la Regione sia impegnata in una azione di promozione presso gli ATC, CA, le Province e gli Istituti di gestione privata della caccia (AFV e AATV).

Anche sulla base della corrispondenza già intercorsa al riguardo tra la Regione Piemonte e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (ns. nota prot. n. 15143 del 2 agosto 2013 e riscontro dell'Istituto prot. n. 13878 del 9 agosto 2013) si incarica il Settore Tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica della Direzione Agricoltura per la definizione del relativo programma con conseguente stipula di un'apposita convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta che regolamenti tale attività.

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157;

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- con riferimento a quanto descritto in premessa, di incaricare il Settore Tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica della Direzione Agricoltura per la definizione di un programma finalizzato ad incentivare un'attività di ricerca della *Trichinella spp* sui cinghiali e successiva stipula di una convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta che regolamenti tale attività di durata annuale eventualmente prorogabile con successivo provvedimento;
- di precisare che tale convenzione non dovrà prevedere costi a carico del bilancio regionale e che i costi relativi alle analisi effettuate saranno a carico degli ATC, CA. Province e Istituti di gestione privata della caccia (AFV e AATV).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010.

(omissis)